

GESU': L'incanta-storie

Il piccolo diventa preziosissimo. Così pensa Gesù in questa parabola. Un semino insignificante e un pizzico di lievito possono trasformare la qualità della vita. E' sufficiente mettersi con fiducia nelle mani del contadino e della massaia esperti e scrupolosi. Mettersi nelle mani di Dio.

Vangelo di Luca 13, 18-21: la parabola dell'albero della vita

17 Quando egli diceva queste cose, tutti i suoi avversari **si vergognavano**, mentre la folla intera **esultava** per tutte le meraviglie da lui compiute. 18 Diceva dunque: "A che cosa è simile il regno di Dio, e a che cosa lo rassomigliere? 19 È simile a **un granellino di senapa**, che un uomo ha preso e gettato nell'orto; poi è **creciuto e diventato un arbusto**, e gli uccelli del cielo **si sono posati tra i suoi rami**". 20 E ancora: "A che cosa rassomigliere il regno di Dio? 21 È simile al **lievito** che una donna ha preso e nascosto in tre staia di farina, finché sia tutta fermentata".

Gli uditori di Gesù

Gli avversari di Gesù si vergognano perché dentro il loro cuore scoprono la testardaggine e la durezza. Non vogliono accogliere le parole speciali e i gesti di amore che Gesù compie. Purché facciano opposizione. Non esiste atteggiamento più incomprensibile e ostinato. Lui può cambiare il mondo e rovesciarlo e loro hanno sempre qualcosa da ridire. Sono anche poco intelligenti e lo dimostrano di esserlo.

Il problema sta però dentro di loro. Non vogliono darla vinta. Sono sciocchi presuntuosi. In questo modo non costruiscono nulla. Anzi. Creano divisione e malessere. Chissà come sono io nelle relazioni con gli altri. Se voglio vedere il male è male a qualsiasi costo. Ma non è giusto! Ma è male. Perché? Perché lo dice quello o quell'altro. Tutto chiaro?

La folla esulta. Nella sua semplicità è felice di quello che vede con i suoi occhi. Ne ringrazia Dio. Ha nel cuore la verità. E' onesta e sincera nel riconoscere il bene e le meraviglie che Gesù racconta. Quando una persona ha il cuore buono non riesce ad interpretare male le cose. Scopre la loro bontà e la accoglie con gioia e gratitudine. Sono le persone che seguono Gesù con affetto e che piacciono a Gesù per la loro genuinità. I complicati, i falsi, gli ipocriti non gli piacciono nemmeno un poco.

I protagonisti: il granellino di senapa e il lievito

Il granellino di senapa è un seme piccolo quasi invisibile. Se però trova il terreno adatto cresce e diventa un albero accogliente. Un albero di vita. I passerotti trovano ospitalità tra i suoi rami. E fanno il nido e sperimentano il fresco nel caldo estivo. Nessuno scommetterebbe un soldo su quel seme. Invece contiene dentro di sé una forza di crescita incredibile, inattesa.

Se scoprissi tutta l'energia che c'è dentro di me. Se sapessi quale tesoro di bontà, di intelligenza, di amore Dio ha messo nel mio cuore, lo valorizzerei senza fare troppa difficoltà. Anche perché scoprirei che tutti quei doni sono in me, ma sono destinati anche agli altri. Se non li faccio crescere, privo gli altri e il mondo delle mie risorse e tutto attorno a me diventa più povero e arido.

Come è bello l'esempio del lievito! Basta un pizzico per trasformare tutto l'impasto di farina. Ancora una volta il minuscolo e l'invisibile riesce a dare sapore ad un cibo così prezioso e gustoso come il pane. E ci vuole quella quantità. Quello che si mette in più guasta tutto.

Basta pensare a questa piccolissima parabola per comprendere che io posso essere lievito buono o cattivo. Nel primo caso il pane della mia vita, diventa fragrante e appetitoso. Tutti apprezzano il buon sapore delle

mie azioni e delle mie parole. Riesco a dare il buon esempio e contribuisco a creare attorno a me scelte buone, atteggiamenti di dialogo.

Nel secondo caso rischio di rendere inservibile tutto ciò che faccio. Divento indisponente, arrogante. Nutro sentimenti di ostilità e di rancore. Attorno a me la vita prende il sapore rancido del pane pesante, acquoso e indigeribile.

Così è il Regno di Dio. Nel mondo Dio ha gettato infiniti semi di bene. Stanno lentamente crescendo sotto terra. Nessuno li vede. Eppure sono la vera ricchezza del mondo. Il bene non fa chiasso. E' discreto, riservato, umile. Avrete sentito dire che fa molto chiasso una foresta che viene abbattuta che non una foresta che silenziosa cresce, lentamente, millimetro dopo millimetro.

Nel mondo Dio ha messo quel tanto di lievito che serve alla buona fermentazione. Nessuno lo vede e se ne accorge, ma nella sua forza è irresistibile.

E se io decidessi di essere un albero accogliente nato da un piccolo seme? E se volessi diventare qualche grammo di lievito che dà sapore e profumo a tutta la massa della farina per diventare pane buono?

Don Mario Simula